

Un ordine del giorno unitario approvato in Consiglio

# Unanime condanna in Comune per l'arresto di Sacharov

«Inammissibile violazione dei diritti umani» - Mandato al sindaco per concrete iniziative di solidarietà con il fisico sovietico e sua moglie - Un appello di intellettuali - Interventi di Gabbuggiani, Peruzzi (PCI) e Colzi (Psi)

Una nota dell'assessore e dell'ufficio competente

## Sull'illuminazione si prevede un incontro con gli esperti

L'amministrazione comunale non ha alcuna difficoltà a soddisfare le richieste sull'illuminazione formulate sulla stampa da un gruppo di firmatari. Lo afferma l'assessore al Traffico, Mauro Sbordoni, in una lettera di accompagnamento ad una nota dell'ufficio Illuminazione pubblica.

Già in occasione di una riunione del Quartiere 1, dice l'assessore, era stata prevista la possibilità di un incontro con esperti del settore per valutare le modalità di intervento nel centro storico per illustrare il programma che in questo settore ha l'amministrazione ed approfondire i criteri di scelta delle apparecchiature.

A questo proposito, sono in corso sopralluoghi per arrivare all'incontro con una serie di proposte che tengano conto di fattori estetici che di efficienza del servizio. Infine Sbordoni giudica «stimolanti» le osservazioni formulate dal gruppo dei firmatari della lettera.

Nella nota dell'ufficio Illuminazione pubblica a firma dell'ingegner D'Elia, viene fatta una premessa che aiuta meglio a capire la situazione: nel centro storico di Firenze non sono stati fatti interventi significativi per l'illuminazione stradale.

«Questo "buco" di circa 40 anni - si legge nella nota - ha fatto sì che non si potessero attuare interventi diluiti nel tempo, che, utilizzando le apparecchiature, i sostegni, nonché tecniche via via disponibili, permettessero una progressiva assuefazione a quanto venisse installato.

Oggi la richiesta di illuminazione, anche ad opera degli "utenti" del centro storico (abitanti, commercianti ed anche turisti), si è fatta pressante per motivi che è facile intuire, fra i quali spicca la sicurezza. «La luce installata sulla stampa cita a questo proposito fra l'altro, quanto è stato fatto in via Tornabuoni: per questo si vuole ricordare che, convinti della delicatezza del problema, l'Ufficio effettuato alcune prove installando vari tipi di punti luce che non trovarono consenso.

FIRENZE - Il Consiglio comunale ha espresso un voto unanime di condanna nei confronti dell'arresto del fisico sovietico Andrei Sacharov. I partiti dell'arco democratico escluso il Partito liberale che non ha partecipato al voto, hanno sottoscritto questo ordine del giorno: «Il Consiglio comunale esprime la più dura condanna nei confronti dell'azione repressiva del governo sovietico contro Andrei Sacharov, premio Nobel per la pace; il suo arresto e il suo successivo invio al confino con la moglie costituiscono una inammissibile violazione dei diritti umani sanciti dagli accordi di Helsinki».

«La lotta delle idee non si fa con gli anatemi, le censure, gli isolamenti, gli atti repressivi. E' invece lo scontro libero, aperto, il dialogo forzato. Sono sbramamenti artificiali che finiscono per anchilosare quei processi innovativi che fanno sempre ed in modo difficoltoso premono anche nei paesi dell'est».

«Esistono valori universali della democrazia, della libertà di movimento, di coscienza e di culto, la libertà di espressione e le garanzie delle minoranze; che devono essere rispettate in qualsiasi sistema politico e sociale».

«I gravi sviluppi del caso Sacharov - ha detto il sindaco - dimostrano che la libertà di espressione e di cultura, la libertà di espressione e le garanzie delle minoranze; che devono essere rispettate in qualsiasi sistema politico e sociale».

«Da mandato al sindaco di esaminare con il capigruppo dei partiti democratici le iniziative necessarie ad assicurare al coniugi Sacharov concrete ed efficaci solidarietà tenendo conto delle proposte avanzate dai gruppi consiliari perché il prossimo Consiglio possa prendere le definitive decisioni».

Nel corso della seduta il consigliere democristiano Pallanti ha letto un appello di cui è stato promotore insieme al suo collega Ballini e sottoscritto da un gruppo di intellettuali fiorentini o residenti a Firenze.

Nell'appello si afferma che «al di fuori di ogni ipocrisia e di ogni strumentalizzazione Firenze dimostrando tangibilmente la sua solidarietà deve offrire ad Andrei Sacharov la cittadinanza onoraria come primo segno della propria disponibilità». «Lo ha detto il sindaco Sacharov appartiene al mondo e tutti gli uomini di cultura si sentono feriti con lui. Firenze città del mondo che si è sempre impegnata per l'illuminazione non vi sono soluzioni ottimali ma un generico impegno di prodotti in commercio».

La richiesta di dimissioni dell'assessore Vestri

# La giunta regionale respinge le accuse dei repubblicani

Ribattuta la strumentale sortita del PRI - Apprezzamenti per come viene attuata in Toscana la riforma - Le risposte su emoderivati e cardiocirurgia

## Una memorabile voglia di «farsi sentire»

Dunque la segreteria regionale del PRI, Marotti, da un lato e il consigliere regionale repubblicano Passigli dall'altro, hanno fraternamente deciso che, anche in vista dei traguardi prossimi, occorreva mettere il campo a rumore.

«La lotta delle idee non si fa con gli anatemi, le censure, gli isolamenti, gli atti repressivi. E' invece lo scontro libero, aperto, il dialogo forzato. Sono sbramamenti artificiali che finiscono per anchilosare quei processi innovativi che fanno sempre ed in modo difficoltoso premono anche nei paesi dell'est».

«Esistono valori universali della democrazia, della libertà di movimento, di coscienza e di culto, la libertà di espressione e le garanzie delle minoranze; che devono essere rispettate in qualsiasi sistema politico e sociale».

«I gravi sviluppi del caso Sacharov - ha detto il sindaco - dimostrano che la libertà di espressione e di cultura, la libertà di espressione e le garanzie delle minoranze; che devono essere rispettate in qualsiasi sistema politico e sociale».

«Da mandato al sindaco di esaminare con il capigruppo dei partiti democratici le iniziative necessarie ad assicurare al coniugi Sacharov concrete ed efficaci solidarietà tenendo conto delle proposte avanzate dai gruppi consiliari perché il prossimo Consiglio possa prendere le definitive decisioni».

Nel corso della seduta il consigliere democristiano Pallanti ha letto un appello di cui è stato promotore insieme al suo collega Ballini e sottoscritto da un gruppo di intellettuali fiorentini o residenti a Firenze.

I repubblicani hanno lanciato in grande stile un attacco all'attività dell'assessore regionale alla Sanità, Giorgio Vestri e quindi all'attività dell'intera giunta in questo delicato settore.

E' stato l'esecutivo regionale del PRI ad esprimere il giudizio negativo sulla politica sanitaria della maggioranza regionale e, in sostanza, a chiedere le dimissioni dell'assessore Vestri.

Il consigliere repubblicano Stefano Passigli ha, con una mozione, chiesto un dibattito in Consiglio su queste tematiche. Alla sortita dei repubblicani ha immediatamente risposto, con una nota, la giunta regionale toscana.

«In riferimento alle notizie apparse sulla stampa, relative alle valutazioni sulla politica sanitaria della Regione Toscana contenute in un documento dell'esecutivo regionale del PRI, la giunta regionale tiene a fornire alcune precisazioni».

«Prima di tutto che l'attuazione della legge nazionale di riforma sanitaria non trova in Toscana arretrata rispetto alle altre Regioni: anzi è riscontrabile un generale apprezzamento che indica come, proprio in Toscana, si sia realizzata una delle situazioni più avanzate. E questo anche nel rispetto dei tempi previsti dalla stessa legge di riforma».

«Prova me è - tra l'altro - l'insediamento in corso delle Unità sanitarie locali contestualmente alle associazioni intercomunali. Al quadro degli adempimenti regionali fa direttamente riscontro una situazione di inadempienza governativa per numerosi e qualificanti momenti della riforma».

«In particolare - è un esempio tra i molti - la mancata emanazione del decreto sullo stato giuridico del personale del servizio sanitario nazionale che, per legge, avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 giugno 1979».

Solo la moglie davanti al giudice

## Divorzio lampo per Mario Tuti

A cinque anni dalla strage, Mario Tuti, il neofascista di Empoli, ieri mattina doveva comparire insieme alla moglie Loretta Ruggeri per la causa di divorzio invocata dalla donna. E' stato trasferito a Firenze nel carcere delle Murate ma all'ultimo momento ha rinunciato a comparire davanti al giudice civile.

In contemporanea a Firenze due mostre sulla fotografia

## Le foto '800 tra apparecchi da pioniere e scatti d'epoca

Platto prelibato a Firenze per l'esercito degli amanti della fotografia, non solo per i patiti dello scatto ma per tutte quelle vaste schiere che amano la foto «totalmente» dalla storia alla curiosità, alla tecnica. In due portate si serve sul grande schermo nel centro di Firenze, nella sede dell'Unione Sovietica a cominciare le sanzioni contro il fisico Sacharov suo membro.

Assemblea aperta per denunciare l'insostenibile situazione

## Da dieci mesi senza salario i lavoratori della «Uno Pi»

La mattina del due febbraio davanti al presidente del tribunale di Roma i centoquaranta lavoratori della fabbrica «P» di Albano Laziale, in provincia di Roma, non ricevevano nessun tipo di salario (neppure la cassa integrazione) sperano che sia finalmente dipanata l'intricata matassa che ormai da qualche anno si è avvolta intorno all'attività di questa industria del settore chimico.

Scoperti due nuovi casi di epatite

## Questa volta in una scuola di periferia

Questa volta l'allarme parte da Novoli, in piena zona nord della città, un quartiere soffocato dalla speculazione edilizia, selvaggiamente urbanizzato negli scorsi decenni, senza che sia stato riservato lo spazio necessario ai servizi, al verde, alle strutture pubbliche.

Assemblea PCI sull'aborto

## Defendiamo una conquista delle donne

«Defendiamo una conquista delle donne» con questo significativo slogan la commissione femminile della Federazione fiorentina del PCI, invita tutta la cittadinanza ad un'assemblea pubblica che si terrà domani alle 21 nella saletta Est-Ovest in via Ginori, 19, per discutere sulla legge 184 per la tutela sociale della maternità e l'interruzione volontaria della gravidanza.